**Diocesi di Cremona**

**IL GIORNO DELL’ASCOLTO**

**Verso la XII Domenica del Tempo ordinario – anno B (20 giugno 2021)**

**Vangelo**Mc 4,35-41  
In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all’altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com’era, nella barca. C’erano anche altre barche con lui.  
Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t’importa che siamo perduti?».  
Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».  
E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Nel racconto non ci sono che domande. Nessuna risposta. Le parole tradiscono i sentimenti svelando le tempeste che agitano i cuori. La domanda risentita dei discepoli insinua il dubbio sullo scopo della missione di Gesù (“Non t’importa…”). Emerge il sospetto: Gesù è sincero nelle cose che fa e che dice? Possiamo fidarci di lui? Gesù risponde: “Perché avete paura?” E’ un rimprovero e un invito a discernere nel mare dei propri sentimenti. Provando la furia della “grande” tempesta, l’entusiasmo dei discepoli si è sciolto come neve al sole. In modo diametralmente opposto, pur stando a poppa, Gesù non tiene il timone della barca: il posto di comando è come affidato ad altri ed egli tranquillo dorme. Se i discepoli sono terrorizzati è perché hanno dimenticato la presenza del Signore. Il Maestro invece resta tranquillo perché vive la fiducia al Padre e ne condivide il potere. È un tale Maestro che i discepoli hanno lì con loro, sulla stessa barca, in mezzo allo stesso mare. “Taci, calmati!” E’ ciò che Gesù continua a ripetere al mare… e a ciascuno di noi.

*Ripensiamo a grandi tempeste della nostra vita, personale, comunitaria, sociale: come le abbiamo affrontate? Come ne siamo usciti? Dove era il Signore?*

Rendi salda, o Signore, la fede del popolo cristiano, perché non ci esaltiamo nel successo, non ci abbattiamo nelle tempeste, ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente e ci accompagni nel cammino della storia. Per il nostro Signore...